

Spazioporto Europa: il Portogallo investe alle Azzorre, la Germania punta ai lanci militari

Pubblicato il 23/11/2026

LISBONA – Il Portogallo accelera lo sviluppo delle proprie infrastrutture spaziali nell’arcipelago delle Azzorre. Accanto al sito di lancio privato già in fase di attivazione sull'**isola di Santa Maria**, il **Ministero della Difesa portoghese** pianifica ora la costruzione di una **seconda rampa di lancio, questa volta a gestione statale e militare**, con l'obiettivo di rafforzare l'accesso autonomo dell'Europa allo spazio.

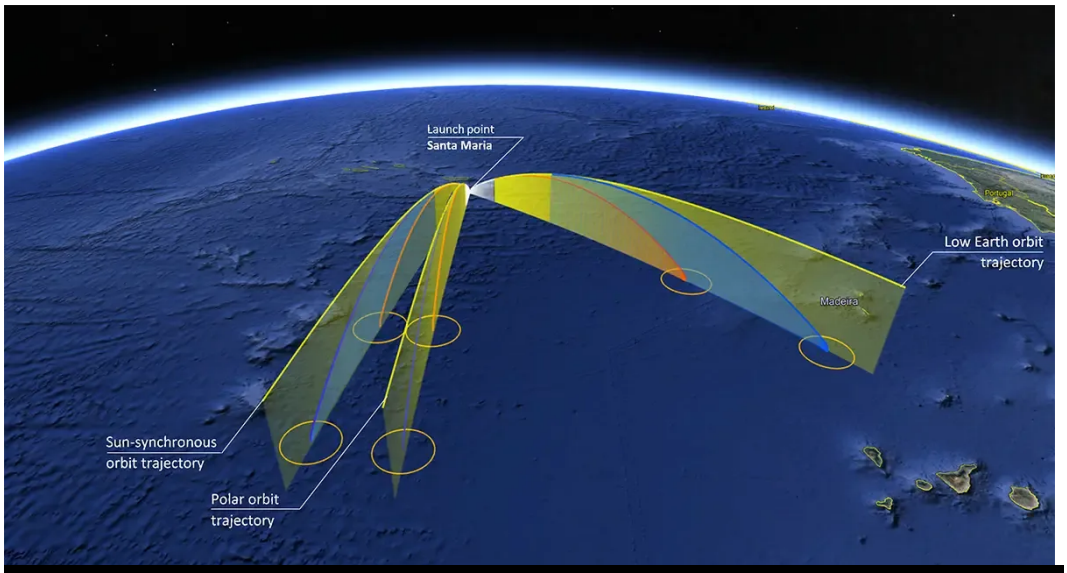
Un polo dual-use da 15 milioni di euro

Secondo quanto riportato dai media portoghesi, l'**Aeronautica Militare del Portogallo (*Força Aérea Portuguesa*)** sta attualmente negoziando l'acquisizione dei terreni necessari per realizzare la nuova infrastruttura a **Malbusca**, proprio accanto al sito gestito dal consorzio privato **Atlantic Spaceport Consortium (ASC)**. Il progetto prevede un **investimento pubblico di circa 15 milioni di euro** e avrà una **natura *dual-use***, destinata cioè sia a scopi

civili sia a operazioni militari.

L'iniziativa si inserisce in un calendario già molto fitto per l'isola di Santa Maria:

- **Il primo lancio privato:** Pochi giorni fa, l'**ASC** ha presentato all'autorità regolatoria portoghese **ANACOM** la richiesta di autorizzazione per il **primo lancio orbitale dall'isola**. Il decollo, affidato al **vettore sudcoreano *HANBIT-Nano***, è previsto per il **secondo trimestre del 2027**.
- **La tabella di marcia governativa:** All'inizio di novembre, il Ministro della Difesa portoghese **Nuno Melo** ha annunciato l'intenzione di effettuare **fino a 11 lanci satellitari da Santa Maria già nel 2027**, per poi salire a **40 nel 2028**, sebbene non sia ancora chiaro da quale delle due piattaforme partiranno i vettori.



L'interesse strategico dell'Europa e della Germania

Poiché **le Azzorre sono territorio dell'Unione Europea a tutti gli effetti**, lo spazioporto rappresenta un asset strategico per l'intera difesa comunitaria. L'Aeronautica portoghese guarda infatti anche alla ***European Launcher Challenge* dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)**, con l'obiettivo di ospitare i futuri lanciatori europei e risolvere uno dei principali colli di bottiglia del settore: la **carenza di rampe di lancio pronte all'uso** (oltre alla possibilità di operare tramite piattaforme galleggianti nell'Atlantico).

Questo scenario ha attirato l'**attenzione di Berlino**. Durante una visita ufficiale nella capitale tedesca all'inizio del mese, **Nuno Melo** ha discusso del progetto con l'omologo tedesco **Boris Pistorius**. Nella conferenza stampa congiunta, **Pistorius ha confermato l'interesse della Germania a una possibile collaborazione** per potenziare le infrastrutture spaziali europee, un'opzione che in futuro potrebbe offrire alla ***Bundeswehr*** (le forze armate tedesche) un sito privilegiato per la messa in orbita di satelliti militari.

Il ruolo dell'industria tedesca: ATMOS e MBDA

Sul fronte industriale, la cooperazione sull'asse Berlino-Lisbona è già realtà. L'azienda spaziale tedesca **ATMOS Space Cargo** ha ottenuto lo scorso marzo dall'autorità portoghese ANACOM la **prima licenza commerciale europea per il rientro atmosferico controllato**. Il via libera riguarda la **missione *PHOENIX 2.1*** (il cui lancio, inizialmente previsto per fine 2026, è **slittato al 2027**) e autorizza l'ammaraggio e il recupero della capsula spaziale nelle acque territoriali portoghesi al largo di Santa Maria.

Le attività di ATMOS stanno inoltre assumendo una chiara dimensione militare. L'azienda ha recentemente siglato un **accordo di cooperazione con MBDA Deutschland** per lo sviluppo del **concetto PODS (*Precision Orbital Deep Strike*)**. Secondo quanto ricostruito dal quotidiano economico *Handelsblatt*, il progetto punta a studiare l'**integrazione di carichi utili militari (come missili da crociera o razzi) all'interno di capsule orbitali**. Questi sistemi verrebbero mantenuti in **orbita terrestre bassa (LEO)** pronti all'uso, per poi rientrare nell'atmosfera e colpire obiettivi con estrema precisione.

Link notizia: https://spaceport.pt/